

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ceresio invaso dai cormorani: problemi sanitari in vista?

Se lo scorso anno si contavano circa 1'300 volatili, cifra che già appariva preoccupante, oggi si stima che sul Ceresio ce ne siano circa 2'000. Ciò che comporta un carico non indifferente. Poiché in media un cormorano mangia circa mezzo chilo di pesce al giorno, ne consegue che il prelievo dal lago ad opera di questi volatili si aggira attorno a una tonnellata di pesce al giorno.

A preoccupare è poi che quest'anno i cormorani, diversamente dagli anni precedenti in cui la loro presenza era limitata al periodo compreso tra ottobre e marzo, hanno iniziato a nidificare sul Ceresio. Ciò che lascia presumere un loro ulteriore, importante incremento (raddoppio di numero?) per il prossimo anno. Ne potrebbero derivare problemi, anche seri, di carattere fitosanitario.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. il gruppo di lavoro cantonale sugli uccelli ittiofagi ha preso posizione sull'esplosione dei cormorani sul Ceresio? Se no, per quali motivi? È intenzione del CdS sollecitare una presa di posizione?
2. Non ritiene il CdS che l'eccessiva presenza di cormorani sul Ceresio possa provocare squilibri ambientali oltre che problemi dal punto di vista fitosanitario?
3. Non si teme in particolare una diffusione di malattie, magari epidemiche?
4. È intenzione del CdS autorizzare una caccia selettiva volta a contenere l'eccessivo numero di cormorani insediati sul Ceresio? Se no, quali altri provvedimenti intende adottare il CdS per contenere il numero di questi volatili?

LORENZO QUADRI